



# COMUNE DI CASTEL DI IUDICA

PROVINCIA DI CATANIA

Cod.Fisc. 82001990876 - Part. IVA 01978050878

SETTORE SERVIZI TECNICI

Prot. 12031

6 NOV. 2015

Concessione Edilizia n. 09/15  
del 06.11.2015

## CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA

(Art.39 Legge 23.12.1994 n.724)

### IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI

VISTA la domanda presentata il 28.2.1995 prot.2268 dalla Sig.ra Piemonte Agata, tendente ad ottenere la Concessione edilizia in sanatoria ai sensi della Legge n.724/94, per l'avvenuta realizzazione di una costruzione abusiva al piano primo in via Cinquegrana n.25, in catasto foglio 49, particella n.560, sub 3;

ACCERTATO che il suddetto fabbricato è di proprietà della stessa richiedente;

VISTO il progetto delle opere abusive redatto dal Geom. Raimondo Nicola;

VISTO il parere espresso da questo Ufficio Urbanistica in data 19.09.2015;

VISTA l'autocertificazione di conformità alle norme igienico-sanitarie, redatta in data 3.9.2015 dal Dott. Ing. Giuseppe Granata, ai sensi dell'art.96 della L.R. n.11/2010;

VISTO il Certificato di Idoneità Statica redatto dal Dott. Arch. Roberto Santamaria il 18.12.1997;

VISTA la Legge 28.2.1985 n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. R. 10.8.1985 n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art.39 della legge 23.12.1994 n.724 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale con allegato Regolamento Edilizio;

VISTO il Regolamento di Igiene e Sanità;

DETERMINATO in via definitiva l'importo dell'oblazione abusivismo edilizio nella misura di €1.316,97, interamente versati;

Determinati ai sensi dell'art.27 della L.R. n.37/85, art.4 della L.R. n.26/86, art.1 della L.R. n.34/96, art.17 della L.R. n.4/03, in via definitiva gli oneri concessori, €570,81 interamente versati;

VISTA la legge n.142/90 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la determinazione sindacale n.1 del 13.1.2014 che individua il Capo del settore Servizi Tecnici;

### RILASCIARE CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA a:

Piemonte Agata, nata a Catania il , c.f. PMN GTA

Salvo i casi di diritti dei terzi, per la seguente opera abusiva:

- Appartamento per civile abitazione al piano primo in via Cinquegrana n.25, distinto in catasto al foglio 49, particella 560, sub 3, in corso di costruzione; -

Si autorizza il completamento delle opere nell'immobile sopra descritto, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- La ditta committente dovrà, a sue cure e spese, provvedere alla trascrizione della presente concessione presso la Conservatoria di Catania entro giorni trenta dal rilascio, producendo copia della relativa ricevuta e della nota di trascrizione, in caso di inadempienza la presente sarà considerata nulla.

.../....



Castel di Iudica  
Settore Servizi Tecnici  
Data 06.11.2015

#### PRESCRIZIONI:

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose;

4) Ove le opere vengano eseguite sul confine di vie e spazi pubblici, il proprietario deve far recintare il cantiere con solidi assiti che racchiudono al loro interno i ponti di servizio. Per non intralciare la circolazione pedonale e veicolare il primo ponte di servizio deve essere costruito interamente a sbalzo ed in modo tale che il punto più basso disti dal suolo almeno ml.3,00. Nel caso che il primo ponte di servizio fuoriesca, con la sua proiezione, dal filo del marciapiedi, deve distare dal suolo almeno ml.4,00.

Se nel recinto vengono racchiusi manufatti che interessano pubblici servizi, il proprietario deve consentire con facilità il libero ingresso in cantiere ai funzionari ed agli addetti delle ditte interessate.

Gli assiti sporgenti dal filo stradale devono essere interamente imbiancati e di notte segnalati con lampade e lanterne rosse aventi intensità luminosa non inferiore ai 150 lumen.

Le porte che si praticano negli assiti devono aprirsi verso l'interno e restare chiuse di notte e durante le ore di interruzione dei lavori. Gli assiti devono avere altezza minima da terra ml.2,40 ed un aspetto più che decoroso.

Essi non devono essere rimossi prima della ultimazione dei lavori.

5) Prima di procedere a qualsiasi occupazione temporanea del suolo pubblico, bisogna ottenere l'autorizzazione del Sindaco. Compiuti i lavori, il Proprietario dell'edificio deve dare comunicazione scritta all'Ufficio comunale e deve riconsegnare perfettamente libero il suolo pubblico occupato; Egli è altresì tenuto a ripristinare eventuali danni causati dal suo operato.

6) Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione;

7) E' severamente vietato, pena la revoca del nulla osta, di gettare dall'alto, nella sottostante pubblica via, i materiali provenienti dalla demolizione. Essi devono essere calati in basso con qualsiasi mezzo idoneo ad evitare rumori molesti ed in particolare polvere.

8) Le vie e gli spazi pubblici adiacenti la costruzione devono essere resi costantemente sgomberi dai materiali di approvvigionamento e di rifiuto pertinenti la costruzione. I materiali provenienti dagli scavi, demolizioni o comunque destinati al rifiuto devono essere depositati nei luoghi indicati dall'Autorità comunale.

9) Qualora il proprietario di un edificio in costruzione sia costretto, per qualsiasi motivo, a sospendere l'esecuzione dei lavori, dovrà far eseguire le opere necessarie per garantire la pubblica incolumità, nonché il decoro edilizio, completando i prospetti visibili dalla pubblica via e dagli spazi pubblici. Qualora la sospensione duri oltre i tre anni dal completamento, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione come previsto dall'art.18 della Legge n.10/77.

10) E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla Legge.

11) Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni della Legge n.1086/71 e della Legge n.64/74, sulle opere in conglomerato cementizio, nonché le norme previste dalla Legge 5.3.1990 n.46 relative alla sicurezza degli impianti, e dalla legge 13/89 ed il D.M. 14.6.89 n.236.

12) Il committente titolare della presente autorizzazione, il direttore dei lavori ed il titolare della ditta costruttrice sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge o di regolamenti e delle modalità esecutive prescritte nella presente concessione edificatoria.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato il calcolo del Cd ed il progetto di isolamento termico, nonché relazione sulla gestione dei rifiuti prodotti da attività edilizia, in conformità all'ordinanza del Presidente della Provincia Regionale di Catania del 10.5.2007;

Dovrà apporsi in cantiere, ben visibile, una tabella delle dimensioni di cm.80x50 con riportate le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Direttore dei lavori - Impresa esecutrice - Estremi della presente concessione.

I lavori dovranno essere iniziati entro anni uno dalla data di notifica della presente ed ultimati entro anni tre dalla data di inizio;

Se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art.4, comma 5, della Legge n.10 del 28.1.1977, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Alla chiusura dei lavori dovrà essere esibita tutta la documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti, accompagnata dalla dichiarazione del direttore dei lavori.

Dovrà inoltre essere comunicato all'U.T.C. la data di inizio dei lavori nonché il nominativo del Direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice con firma di questi ultimi per accettazione ed allegato il DURC dell'impresa.

Castel di Iudica 06. Novembre. 2015

IL RESPONSABILE UFFICIO  
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA  
*Geom. Salvatore Terrisi*

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
SERVIZI TECNICI  
*Geom. Domenico Faranda*

